



CODICE COMPORTAMENTALE DEI DIRIGENTI, ALLENATORI E STAFF

I destinatari delle presenti Regole di Comportamento sono gli allenatori, i dirigenti, i membri dello Staff a qualsiasi titolo, livello e qualifica.

I soggetti sopra indicati sono responsabili della crescita dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici, soprattutto se minorenni, nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva. A tal fine, sono chiamati a dare il buon esempio e ad essere un modello per gli atleti a loro affidati.

Ogni collaboratore, nel limite del proprio ruolo:

- deve essere spinto da un forte senso di lealtà, correttezza e rispetto nei confronti di chiunque operi per la Società, nonché possedere valori come il rispetto, la sportività, la civiltà, l'educazione e l'integrità morale.
- rappresenta l'immagine e i valori della stessa e deve mantenere un comportamento eticamente corretto nei confronti di atleti, giovani, colleghi, arbitri, dirigenti, allenatori, genitori.
- Mostrare attitudine a svolgere il ruolo fondamentale di educatore in relazione alla fascia d'età dei ragazzi/e che gli vengono affidati.
- Adottare uno stile di insegnamento rispettoso delle singole personalità dei ragazzi/e.
- Contribuire a creare uno spirito di gruppo, dando la possibilità a ciascuno/a di partecipare in relazione alle proprie capacità, all'età alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità dei calciatori e delle calciatrici (inclusione).
- incoraggiare e promuovere il fair play, la disciplina, la correttezza, il rispetto degli avversari e lo spirito di squadra dentro e fuori dal campo;
- Verificare che non si presentino problemi concernenti ogni specie di discriminazione in base all'età, al sesso, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose;



- Essere modello positivo per i giocatori nel comportamento, nel linguaggio e nello stile di vita evitando di pronunciare parole o frasi volgari o bestemmie.
- Aiutare i giocatori, a seconda dell'età, ad essere sempre più autonomi e autosufficienti soprattutto nella gestione delle attività quotidiane (abbigliamento, preparazione della borsa, pulizia delle scarpe)
- Porre massima attenzione e segnalare eventuali comportamenti dei ragazzi anche al di fuori dal campo;
- Verificare la cura di sé, e dell'abbigliamento in dotazione oltre che l'ordine mantenuto nello spogliatoio.
- Esigere dai giocatori la massima puntualità sia per allenamenti che per le partite.
- Monitorare le relazioni tra i propri ragazzi all'interno ed all'esterno del campo da calcio (spogliatoi e nei momenti liberi)
- Riferire eventuali problematiche calcistiche o educative riguardanti i propri giocatori.
- Ogni allenatore deve riconoscere che non esistono solo i campioni, ma che è l'intero gruppo che permette un percorso proficuo e a lungo termine;
- Evitare di attuare iniziative personali per risolvere problematiche specifiche riguardanti il Bullismo e la Pedofilia.
- Prevenire atti di bullismo e cyberbullismo, evitando situazioni a rischio, condannare il comportamento (e non la persona), applicare le sanzioni previste ed avviare un percorso educativo-riparativo, esercitando uno stile educativo autorevole.
- Riconoscere atti di bullismo (oppressione psicologica e/o fisica caratterizzata da intenzionalità di far male, ripetuta e continuata nel tempo, da una persona o da un gruppo più potente nei confronti di un'altra persona percepita come più debole – vittima –) e segnalarlo.
- Ascoltare i bisogni, le richieste, le preoccupazioni di tutti i calciatori e di tutte le calciatrici;

- Non umiliare o sminuire gli atleti o i loro sforzi durante una partita o una sessione di allenamento; agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo.
- Non fare commenti sessualmente allusivi mostrando un comportamento sempre rispettoso e discreto.
- Non avere relazioni con minori che possono essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso.
- Non compiere mai abusi fisici e non infliggere punizioni o castighi che possano essere ricondotti ad un abuso fisico.
- Rispettare la privacy dei minori, specie in luoghi particolarmente sensibili i quali devono essere sorvegliati, in modo tale da garantire la loro privacy.
- Evitare di fare per i minori attività di carattere personale che essi stessi possono fare da soli.
- Evitare di passare del tempo da soli con i minori lontano da altri soggetti;
- Non lasciare che i minori rimangano senza adeguata supervisione nel corso delle attività e, al termine delle stesse, accertarsi che lascino l'impianto sportivo accompagnati da un proprio genitore o da una persona autorizzata, qualora i minori non siano stati preventivamente autorizzati a lasciare l'impianto autonomamente e senza la presenza di un adulto. Ogni autorizzazione deve essere debitamente sottoscritta dai soggetti esercenti la responsabilità genitoriale sull'atleta minore.
- Non utilizzare i social media in maniera inappropriata, non coinvolgere i minori nelle conversazioni private sui social media e non pubblicare mai commenti o condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni.
- Non consentire giochi, frasi, atteggiamenti, sessualmente provocatori o inappropriati.
- Ogni allenatore deve mettere al corrente la squadra delle regole vigenti durante la stagione sportiva e vigilare affinché queste vengano rispettate.
- Arrivare 15 minuti prima della convocazione e andarsene dal campo sia per allenamenti che partite assicurandosi che tutti i giocatori abbiano lasciato le strutture

(N.B. Se ci fossero problemi d'orario, sarebbe opportuno che almeno un componente dello staff possa garantire questo servizio).

- Intervenire in soccorso del giocatore in caso di incidente verificatosi sul campo nel corso degli allenamenti e/o delle partite, nei limiti delle proprie conoscenze tecniche, chiamando e facendo intervenire il personale medico e paramedico ove la gravità e/o la tipologia dell'incidente, vanno oltre le proprie conoscenze e capacità.
- nello spogliatoio informare i ragazzi di non lasciare oggetti incustoditi e di valore (per i più grandi, se ritenuto opportuno, gestire una borsa valori da portarsi sul campo).
- controllare sempre lo spogliatoio a fine partita e allenamento, per verificare eventuali dimenticanze e controllare che sia in ordine.
- gestire bene la tempistica del momento "doccia" per evitare inutili sprechi e garantire a tutti l'acqua calda. Promuovere sempre questo concetto nei ragazzi!
- promuovere nei ragazzi che, per igiene personale e non solo, la doccia è consigliabile farla senza indumenti intimi.
- Mantenere l'ordine nel magazzino degli attrezzi tecnico-sportivi, promuovere la cura dei palloni (in caso di smarrimento avvisare subito il responsabile di riferimento).
- Controllare che sul campo non rimanga spazzatura (es. bottigliette d'acqua, tappi e nastri buttati a terra etc...).
- in presenza dei ragazzi (dai più piccoli ai più grandi) e dei genitori è importante mantenere un atteggiamento pacato. Siete le prime persone che si incontrano nell'impianto e quindi il primo biglietto da visita della società.
- I ragazzi e i genitori ci osservano. E' importante mantenere il giusto tono di voce e linguaggio. In caso di problematiche da risolvere, non discutere in pubblico ma confrontarsi in sede;
- È segno di educazione e rispetto evitare di fumare in presenza dei minori e nelle vicinanze degli spogliatoi.
- mettersi a disposizione dei genitori e degli atleti/e, nel caso in cui siete impossibilitati a risolvere le loro richieste, appoggiatevi al responsabile;



- Avere fiducia nella Società;
- Stilare una programmazione per singola squadra in accordo con i responsabili tecnici e del settore giovanile;
- Partecipare agli incontri formativi organizzati dalla Società;
- Comunicare, al responsabile, attraverso una chiamata o un messaggio come è andata la partita di campionato.
- Compilare i registri presenze.
- Compilare una semplice relazione individuale e di gruppo alla fine della stagione.

La violazione del seguente regolamento di condotta potrà essere sanzionato.

Le sanzioni possono variare dal semplice richiamo sino alla sospensione/cessazione della collaborazione.

Il presente elenco non è esaustivo o esclusivo. Il principio di base è che si devono evitare comportamenti attivi o omissivi che possano essere inappropriati o potenzialmente dannosi.

NOME E COGNOME

LUOGO E DATA

FIRMA

